



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/01/2011

=====

ADDI' 28/01/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLE	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALÀ	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 33

Oggetto:

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per i beni confiscati alle organizzazioni criminali nel Lazio (ABECOL) a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24 e dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 01 febbraio 2008 n. 1. Approvazione avviso pubblico.



OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per i beni confiscati alle organizzazioni criminali nel Lazio (ABECOL) a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24 e dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 01 febbraio 2008 n. 1. Approvazione avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTE:

- la legge regionale 01 febbraio 2008 n. 1 recante norme generali relative alle Agenzie regionali istituite ai sensi dell'art. 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti;
- la legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24 contenente disposizioni per favorire l'uso sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell'Agenzia regionale;

PRESO ATTO:

- che con nota della Presidente della Regione Lazio n. 310/SP del 08/10/2010, è stata trasmessa alla Direzione Regionale "Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio" la richiesta di conferimento dell'incarico di Direttore dell'ABECOL con allegata la scheda, a firma della Presidente, indicante le caratteristiche del posto da ricoprire;



che nella citata nota è stato indicato che, laddove la professionalità richiesta non sia reperibile all'interno del ruolo della dirigenza regionale, si debba provvedere ad attivare le procedure previste dalla norme legislative e regolamentari vigenti per la ricerca all'esterno della suddetta professionalità;

che con nota n. 99120 del 14.10.2010, il Responsabile del ruolo ha comunicato che dai dati presenti nei fascicoli dei dirigenti iscritti nel ruolo della Giunta regionale non risulta il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla citata scheda;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 01 febbraio 2008 n. 1 gli incarichi di Direttore delle agenzie regionali possono essere conferiti a soggetti esterni all'amministrazione regionale dotati di particolare comprovata qualificazione professionale, i cui requisiti sono specificati nell'allegato avviso pubblico;

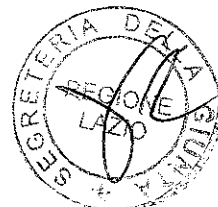
RITENUTO di potere, pertanto, consentire l'attivazione della procedura per reperire un soggetto esterno all'Amministrazione regionale che presenti i requisiti e le caratteristiche professionali, culturali, gestionali e funzionali all'assolvimento dell'incarico di Direttore dell'ABECOL;

CONSIDERATO che il Direttore della suddetta Agenzia deve assolvere principalmente ai compiti relativi alle sottoindicate funzioni:

- a) promuovere, in collaborazione con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale) e successive modifiche, la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni sequestrati;
- b) prestare la collaborazione, qualora richiesto dai competenti organi statali, al fine di prevenire il deterioramento dei beni tra la fase di sequestro e quella di confisca;
- c) istruire le richieste di destinazione dei beni da parte della Regione e la loro assegnazione, in raccordo con i comuni in cui il bene è situato;
- d) promuovere la definizione di accordi con gli istituti bancari per l'estinzione di ipoteche o di altri gravami trascritti sugli stessi beni e che ne ostacolano la destinazione;
- e) promuovere la semplificazione delle procedure di destinazione dei beni, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 2 decies della l. 575/1965 e successive modifiche;



- f) predisporre i bandi regionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001 e all'articolo 45 della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 concernente la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e i bandi regionali relativi alla presentazione di domande per attività da svolgere relativamente ai beni trasferiti al patrimonio della Regione;
- g) costituire e gestire uno sportello regionale che garantisca il coordinamento delle iniziative, la sensibilizzazione e l'informazione pubblica anche per via telematica;
- h) verificare il corretto utilizzo dei finanziamenti stessi da parte dei soggetti assegnatari;
- i) verificare l'effettiva corrispondenza tra la destinazione dei beni e il loro utilizzo, segnalando alle autorità competenti eventuali difformità;
- l) promuovere la costituzione di cooperative di lavoratori per la gestione dei beni aziendali confiscati e destinati all'affitto ai sensi dell'articolo 2 undecies, comma 3, lettera a) della l. 575/1965 .
- m) proporre alla Giunta regionale l'adozione di provvedimenti finalizzati all'assegnazione dei beni confiscati ai soggetti di cui all'articolo 2 undecies, comma 2, lettera b) della l. 575/1965;
- n) realizzare attività di documentazione, comunicazione e sensibilizzazione, anche per via telematica, sull'utilizzo dei beni confiscati;
- o) redigere ed aggiornare, in collaborazione con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, un rapporto annuale sui beni sequestrati, confiscati, destinati e assegnati nella Regione;
- p) redigere ed aggiornare un manuale delle buone prassi di utilizzo e gestione dei beni confiscati;
- q) svolgere attività di assistenza tecnica a favore dei soggetti assegnatari dei beni confiscati;
- r) effettuare il monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei beni confiscati e comunicare semestralmente all'assessorato competente lo stato del loro utilizzo;
- s) realizzare, in collaborazione con gli assessorati competenti, iniziative per la formazione dei soggetti assegnatari di beni confiscati e la promozione di cooperative sociali per la gestione dei beni stessi.





ATTESO CHE:

- la durata dell'incarico da conferire è pari a due anni , rinnovabili, ed è indicata nel contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato avente natura altamente fiduciaria;
- il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 01 febbraio 2008 n. 1 e dell'art. 39, comma 1, della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16, è fissato nel limite massimo di Euro 108.705,93, oltre la retribuzione di risultato così come determinata dalla contrattazione aziendale vigente nel tempo;

VISTE:

- la legge regionale n. 25 del 20.11.2001 recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 32 del 24.12.2009 concernente l'approvazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;
- la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 concernente l'assestamento del bilancio di previsione 2010;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazioni con le parti sociali;


CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di ricercare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, all'esterno dell'amministrazione regionale il soggetto a cui conferire l'incarico di Direttore dell'ABECOL, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24 e dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 01 febbraio 2008 n. 1;
- 2) di approvare l'allegato avviso pubblico , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati necessari per la presentazione delle domande, rivolto a soggetti esterni all'amministrazione regionale;



33 28 GEN. 2011 *Pr*



di disporre che la valutazione delle domande pervenute sarà effettuata dalla apposita Commissione istituita dalla Giunta regionale e nominata con decreto della Presidente della Regione Lazio;

- 4) di dare atto che la spesa di Euro 108.705,93, conseguente all'adozione del presente provvedimento trova idonea copertura nel capitolo S11405 del Bilancio 2010 e anni successivi;
- 5) di incaricare il Responsabile del Ruolo, ai sensi del Punto 31, lett. F) dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione di pubblicare sul B.U.R.L. – parte terza – l'allegato avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 31 GEN. 2011



101-101

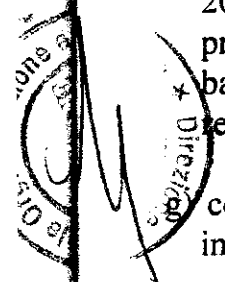
**AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITA' PER IL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ABECOL A
SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.**


IL RESPONSABILE DEL RUOLO

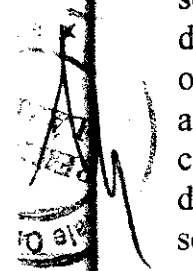
in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. del
....., pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno
all'amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti dal presente atto al
quale conferire l'incarico di Direttore dell'ABECOL le cui funzioni consistono in:

- a) promuovere, in collaborazione con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale) e successive modifiche, la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni sequestrati;
- b) prestare la collaborazione, qualora richiesto dai competenti organi statali, al fine di prevenire il deterioramento dei beni tra la fase di sequestro e quella di confisca;
- c) istruire le richieste di destinazione dei beni da parte della Regione e la loro assegnazione, in raccordo con i comuni in cui il bene è situato;
- d) promuovere la definizione di accordi con gli istituti bancari per l'estinzione di ipoteche o di altri gravami trascritti sugli stessi beni e che ne ostacolano la destinazione;
- e) promuovere la semplificazione delle procedure di destinazione dei beni, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 2 decies della l. 575/1965 e successive modifiche;
- f) predisporre i bandi regionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001 e all'articolo 45 della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 concernente la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e i bandi regionali relativi alla presentazione di domande per attività da svolgere relativamente ai beni trasferiti al patrimonio della Regione;

costituire e gestire uno sportello regionale che garantisca il coordinamento delle iniziative, la sensibilizzazione e l'informazione pubblica anche per via telematica;



- 
- h) verificare il corretto utilizzo dei finanziamenti stessi da parte dei soggetti assegnatari;
 - i) verificare l'effettiva corrispondenza tra la destinazione dei beni e il loro utilizzo, segnalando alle autorità competenti eventuali difformità;
 - l) promuovere la costituzione di cooperative di lavoratori per la gestione dei beni aziendali confiscati e destinati all'affitto ai sensi dell'articolo 2 undecies, comma 3, lettera a) della l. 575/1965 .
 - m) proporre alla Giunta regionale l'adozione di provvedimenti finalizzati all'assegnazione dei beni confiscati ai soggetti di cui all'articolo 2 undecies, comma 2, lettera b) della l. 575/1965;
 - n) realizzare attività di documentazione, comunicazione e sensibilizzazione, anche per via telematica, sull'utilizzo dei beni confiscati;
 - o) redigere ed aggiornare, in collaborazione con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, un rapporto annuale sui beni sequestrati, confiscati, destinati e assegnati nella Regione;
 - p) redigere ed aggiornare un manuale delle buone prassi di utilizzo e gestione dei beni confiscati;
 - q) svolgere attività di assistenza tecnica a favore dei soggetti assegnatari dei beni confiscati;
 - r) effettuare il monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei beni confiscati e comunicare semestralmente all'assessorato competente lo stato del loro utilizzo;
 - s) realizzare, in collaborazione con gli assessorati competenti, iniziative per la formazione dei soggetti assegnatari di beni confiscati e la promozione di cooperative sociali per la gestione dei beni stessi.



Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di cui trattasi i soggetti non iscritti nel ruolo del personale regionale con qualifica dirigenziale, dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori di ricerca,

della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1) RISULTATI CONSEGUITI IN PRECEDENZA

In relazione allo svolgimento di attività connesse all'incarico da conferire, si tiene conto della valutazione periodica conseguita nel quinquennio precedente non inferiore a 95/100 presso l'amministrazione di provenienza del candidato, nei casi in cui questa è prevista.

2) ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI

Costituiscono elementi di valutazione le capacità/attitudini riconducibili alle seguenti caratteristiche:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alle capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo/benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori, favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare con particolare riferimento alla sicurezza e alla lotta alla criminalità organizzata;
 - coordinamento di strutture dirigenziali nella P.A.;
 - conoscenza del C.C.N.L. del Comparto Regioni Enti Locali;
 - conoscenza dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione della P.A.;
 - conoscenza dei processi legislativi e di tecniche di elaborazione di provvedimenti legislativi;
 - conoscenza del sistema contabile delle Regioni;
 - conoscenza di lingue straniere: inglese, francese e spagnolo.

In riferimento alle lettere a), b), c), d) ed e) del presente punto 2), si richiede la sussistenza delle seguenti professionalità:

1. Titolo di studio: Laurea in giurisprudenza o scienze politiche nonché la provenienza da corpi militari dello Stato con preferenza dalla Guardia di Finanza, con incarichi di comando di unità;
2. Iscrizione nella prima o nella seconda fascia del ruolo dirigenziale;
3. Esperienza maturata nella direzione di strutture organizzative complesse presso Enti pubblici o privati, acquisita per almeno un quinquennio;
4. Esperienza nella direzione di Agenzie Nazionali con compiti di "intelligence", "lotta alla criminalità organizzata", "lotta al riciclaggio di denaro", "lotta all'usura" e "lotta al terrorismo";
5. Esperienza di docenza presso le scuole della Polizia di Stato inerente materie di carattere giuridico;
6. Esperienza di docenza presso le Università degli Studi in materie di carattere giuridico;
7. Esperienza di docenza per gli operatori penitenziari relativamente alla lotta alla mafia e contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti;
8. Pubblicazioni su riviste giuridiche amministrative su temi inerenti la sicurezza;
9. Membro di commissioni federali e abilitazione per i corsi di sicurezza del personale operante in ambito aeroportuale;

3) CURRICULA

Costituiscono elementi di valutazione deducibili dal curriculum:

- a) le specializzazioni, le abilitazioni possedute in relazione alla posizione da ricoprire e l'iscrizione ad albi professionali;
- b) la comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private, maturati nella qualifica dirigenziale per almeno un quinquennio;
- c) la formazione manageriale.

La valutazione di cui trattasi non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

L'incarico di Direttore dell'Agenzia ABECOL sarà conferito con deliberazione della Giunta regionale. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore sottoscrive un contratto individuale di lavoro disciplinato dalle norme di diritto privato, di durata di anni due, rinnovabili, ed è definita nel contratto di natura fiduciaria. L'incarico di Direttore della predetta Agenzia, attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, se prescelto, sarà conferito previo collocamento in aspettativa, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16, è fissato nel limite massimo di Euro 108.705,93, oltre la retribuzione di risultato così come determinata dalla contrattazione decentrata integrativa vigente nel tempo.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della

delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto.

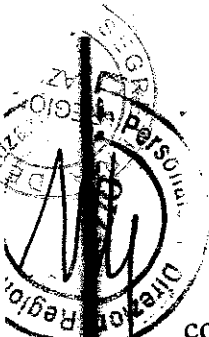
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le eventuali valutazioni sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza, e ogni altro elemento utile alla valutazione. Potranno altresì essere allegate copie di pubblicazioni.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione da parte della competente Commissione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed in particolare per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà alla Commissione di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La revoca anticipata dall'incarico rispetto al termine di scadenza potrà essere disposta dal soggetto che ha conferito l'incarico, con proprio atto motivato:

- a) a seguito dell'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dell'inosservanza delle direttive imputabili all'incaricato;
- b) in conseguenza di esigenza connesse all'assetto complessivo dell'ente, dovute a processi di riorganizzazione, che comportino la soppressione o una sostanziale ridefinizione della struttura;
- c) in caso di assenza o infortunio la cui durata risulti superiore a sei mesi;
- d) per il verificarsi di una delle situazioni di incompatibilità.



Nei casi suddetti, la revoca anticipata dell'incarico comporta la risoluzione del contratto con un preavviso di 60 giorni.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti nella Regione Lazio per il personale dirigenziale.

La domanda dovrà tassativamente pervenire, a mezzo raccomandata, alla Regione Lazio, Dipartimento "Istituzionale e Territorio" - Direzione Regionale "Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio", Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, oppure potrà essere presentata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" ubicato nell'edificio "B" della sede suddetta, indicando obbligatoriamente sulla busta "Incarico di Direttore dell'ABECOL", entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso informativo. La domanda, se consegnata personalmente al Servizio "Accettazione corrispondenza" di cui sopra, dovrà essere presentata entro le ore 17.00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

Il termine della presentazione della domanda, ove cada in un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Per le domande presentate al Servizio "Accettazione corrispondenza" farà fede il timbro apposto dal servizio stesso.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

Ai sensi ad quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO
F.to BRIGANTE COLONNA

